

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal 10 GIU.2018

IL SEGRETARIO

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. 1078

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
 - Immediatamente esecutiva dal _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
 - Modifica con provvedimento n. _____ del _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 1078 del 5 GIU.2018

DIREZIONE AFFARI GENERALI

- OGGETTO Ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 262/2018 della Corte di Appello di Catania resa nella controversia Rizza Giovanni contro ASP ed Altri.

L'ESTENSORE
[Signature]

U.O.C. AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRETTORE
AVV. GIOVANNI TOLOMEO

U.O.C. AFFARI GENERALI
IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
AVV. GIOVANNI TOLOMEO

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

Autorizzazione n. 91/6 del 08/01/18 C.E. C.P. F d.Vinc. S.Pass.

Denominazione 509030201 - Spese legali da decreti ingiuntivi, liti, arbitraggi

Autorizzazione come da prospetto allegato risarcimenti e transazioni

IL FUNZIONARIO [Signature]

IL DIRETTORE U.O.C.
SERVIZIO ECONOMICO/FINANZIARIO/PATRIMONIALE
(Dot. Massimo Cicero) [Signature]

Il 5 GIU.2018, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Commissario Dott. Salvatore Lucio Ficarra, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 398/Serv. 1° / S.G. dell'1 agosto 2017, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993 dai dottori: Salvatore Lombardo, Direttore Amministrativo e [Signature] **Direttore Sanitario** e con l'assistenza Sig. Marcello Gugliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 1774 del 3/5/2017 ed approvato con DD.AA. nn. 1095/2017 e 1058/2017;

PREMESSO che con ricorso ex art. 414 c.p.c. al Tribunale di Modica, Giudice del Lavoro, notificato il 25.5.2009, il dott. Giovanni Rizza, dirigente medico presso la U.O.C. di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Scicli, chiedeva di accertare e dichiarare la responsabilità dell'Azienda per violazione degli artt. 2087 e 2103 cod.civ. in conseguenza dei fatti esposti in narrativa dell'atto, integranti, a parere del ricorrente, gli estremi del mobbing e del demansionamento con conseguente condanna dell'Azienda a reintegrare il ricorrente nel pieno delle sue mansioni e nel contempo, a risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale subito;

VISTA la deliberazione n. 2095 del 4.6.2009 a mezzo della quale l'Azienda disponeva di costituirsi e resistere in giudizio avverso detto ricorso, conferendo all'uopo incarico professionale all'Avv. Vittorio Cassi;

VISTA la sentenza n. 124/2014 del Tribunale di Ragusa (ex Modica) depositata il 15.4.2014 che così concludeva: " Il Tribunale di Ragusa (ex Modica) definitivamente decidendo nella controversia n. 129/2009 RGL promossa da Rizza Giovanni con ricorso depositato in data 25.3.2001 nei confronti dell'Azienda sanitaria Provinciale di Ragusa e con la chiamata in causa di Aprile Gaudenzio; rigetta il ricorso e le domande ivi formulate; compensa integralmente tra le parti le spese di lite."

VISTO l'atto di appello notificato al procuratore costituito dell'ASP in data 3.7.2015 da parte del dott. Rizza;

VISTA la deliberazione n. 1717 del 3.9.2015 a mezzo della quale l'Azienda disponeva di costituirsi e resistere in giudizio avverso detto ricorso, confermando all'uopo l'incarico professionale all'Avv. Vittorio Cassi per continuità di difesa ;

VISTA la sentenza n. 262/2018 depositata il 29.3.2018 a mezzo della quale la Corte di Appello di Catania, Sezione Lavoro, così decideva : " in parziale accoglimento del ricorso condanna l'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa al pagamento in favore di Rizza Giovanni della somma di Euro 24.000,00 a titolo di risarcimento del danno alla professionalità oltre rivalutazione monetaria e interessi legali sulla sorte capitale annualmente rivalutata dal dovuto (come specificato nella parte motiva) dalla data della presente sentenza e , di poi, i soli interessi legali sino al saldo; condanna Aprile Gaudenzio a risarcire all'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa quanto versato in favore dell'appellante nei limiti della somma di Euro 21.000,00 oltre relativi accessori; condanna l'Azienda alla rifusione alla parte appellante delle spese dei due gradi di giudizio che liquida in Euro 3.000,00 quanto al giudizio di primo grado, Euro 3.777,00 quanto al presente giudizio di appello, oltre al rimborso del 15% spese generali, IVA e CPA come per legge; condanna Aprile Gaudenzio al pagamento in favore dell'Azienda delle spese processuali dei due gradi di giudizio che liquida in Euro 2.418,00 quanto al primo grado , Euro 1.889,00 quanto al presente grado, oltre al rimborso 15% spese generali , IVA e CPA come per legge."

PRESO ATTO che detta sentenza è stata notificata con la formula esecutiva il 25.5.2018;

RITENUTA la assoluta contraddittorietà delle due decisioni e la non condivisibilità delle motivazioni della sentenza della Corte di Appello, che addossa al datore di lavoro l'onere di provare la mancanza del prospettato demansionamento (sorta di *probatio diabolica* ovvero provare di non avere fatto) mentre la mancata prova dell'invocato demansionamento è, invece, posta a carico del ricorrente dalla sentenza di primo grado, che ha concluso per il rigetto della domanda;

CONSIDERATO che appare necessario procedere alla nomina di un legale di fiducia nell'interesse dell'Azienda per proporre ricorso innanzi la Suprema Corte di Cassazione con richiesta di sospensione della esecutività della sentenza della Corte di Appello sopra descritta, legale che ben può essere individuato, per continuità di difesa ai sensi del vigente regolamento in materia di incarichi legali, nella persona dell'Avv. Vittorio Cassi;

Su proposta del Direttore della U.O.C. che ne attesta la regolarità tecnica;

SENTITO il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

- Proporre ricorso innanzi la Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 262/2018 della Corte di Appello di Catania resa nella controversia Rizza Giovanni contro ASP ed Altri meglio descritto in premessa con richiesta di sospensione della esecutività della stessa;
- Affidare, per l'effetto, per continuità di difesa, la tutela delle ragioni dell'Ente all'Avv. VITTORIO CASSI, conferendogli apposita procura da litem e che si adeguerà alle vigenti disposizioni aziendali in materia di incarichi legali sottoscrivendo l'apposito disciplinare allegato alla presente delibera;
- Corrispondere al legale, a titolo di fondo spese e previa presentazione di fattura, la somma di € 1.500,00 comprensiva di IVA e C.P.A. a gravare sul conto 509030201 "spese legali da decreti ingiuntivi, liti, arbitraggi, risarcimenti e transazioni" dell'esercizio in corso,
- Disporre la immediata esecutività della presente deliberazione .

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Salvatore Lombardo

IL COMMISSARIO
Dott. Salvatore Lucio Ficarra

IL DIRETTORE SANITARIO

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

~~Sig. Marcello Fuffa~~